

**Bando a Cascata
Partenariato Esteso
“RESearch and innovation on future
Telecommunications systems and networks, to
make Italy more smART - RESTART**

**SPOKE N. 7
GREEN AND SMART ENVIRONMENTS**

BANDO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROGETTI COLLABORATIVI DA FINANZIARE NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA DELLO SPOKE 7 “GREEN AND SMART ENVIRONMENTS”, DI CUI AL PROGRAMMA DI RICERCA DEL PARTENARIATO ESTESO “RESearch and innovation on future Telecommunications systems and networks, to make Italy more smART (RESTART)”, A VALERE SULLE RISORSE DEL PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA (PNRR), MISSIONE 4 “ISTRUZIONE E RICERCA”, COMPONENTE 2 “DALLA RICERCA ALL'IMPRESA”, LINEA D'INVESTIMENTO 1.3 “PARTENARIATI ESTESI A UNIVERSITÀ, CENTRI DI RICERCA, IMPRESE E FINANZIAMENTO PROGETTI DI RICERCA DI BASE”, FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXTGENERATIONEU_ Codice Bando PE00000001_2

**PROGETTO PE00000001
CUP E63C22002040007**

Emanato con Decreto del Direttore Generale n. 159 del 17 febbraio 2025

Sommario

1.	FINALITÀ, RISORSE E BASI GIURIDICHE.....	4
1.1	Inquadramento generale.....	4
1.2.	Obiettivi specifici dell'Avviso	6
1.3.	Dotazione finanziaria	6
1.4.	Base giuridica di riferimento.....	6
2.	REQUISITI GENERALI	6
2.1	Proponente, Beneficiari e requisiti di ammissibilità.....	6
2.2	Ambito di intervento.....	8
2.3	Ambito territoriale	9
3.	INTERVENTI AMMISSIBILI.....	9
3.1	Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione.....	10
3.2	Requisiti di ammissibilità degli interventi	10
3.3	Spese ammissibili.....	12
3.4	Tipologie ed entità agevolazioni	13
3.5	Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche	14
4.	MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E DI VALUTAZIONE	14
4.1	Modalità di presentazione	14
4.2	Iter e Criteri di valutazione	15
4.2.1	Valutazione di merito tecnico-scientifica.....	17
4.3	Comunicazione risultati e richiesta documentazione propedeutica alla contrattualizzazione.....	19
5.	OBBLIGHI, ASPETTI CONTRATTUALI E PROCEDURE	20
5.1	Obblighi dei Beneficiari	20
5.2	Monitoraggio e rendicontazione delle spese e risultati, modalità di erogazione.....	22
5.3	Variazioni	24
5.4	Meccanismi sanzionatori	24
5.5	Rinuncia	26
5.6	Conservazione della documentazione	26
5.7	Informazione, comunicazione e visibilità.....	27
5.8	Accesso aperto	27
6.	RESPONSABILITÀ DEL PROCEDIMENTO.....	27
7.	TRATTAMENTO DEI DATI.....	27
8.	CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE.....	28
9.	MODIFICHE DELL'AVVISO.....	28



10.	RINVIO	28
11.	RIFERIMENTI E ALLEGATI.....	28

1. FINALITÀ, RISORSE E BASI GIURIDICHE

1.1 Inquadramento generale

Il Ministero dell'Università e della Ricerca, con Decreto Direttoriale n. 1549 del 11/10/2022, con risorse a valere sull'Avviso Decreto Direttoriale 15 marzo 2022 n. 341, in attuazione dell'Investimento 1.3, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU - nell'ambito della Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR), ha finanziato con 115.902.093,13 € la creazione del Partenariato Esteso con codice PE00000001 denominato RESTART "RESearch and innovation on future Telecommunications systems and networks, to make Italy more smART" (di seguito RESTART) – CUP B83D22001190006 - C.F. 96542900582 - (di seguito PE).

I PE sono aggregazioni di Università statali ed Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal MUR e possono prevedere il coinvolgimento di Università non statali, altri Enti Pubblici di Ricerca e di altri soggetti pubblici o privati, altamente qualificati che svolgono attività di ricerca.

I PE riguardano le seguenti tematiche:

1. *Intelligenza artificiale: aspetti fondazionali*
2. *Energie verdi del futuro*
3. *Rischi ambientali, naturali e antropici*
4. *Scienze e tecnologie quantistiche*
5. *Cultura umanistica e patrimonio culturale come laboratori di innovazione e creatività*
6. *Diagnostica e terapie innovative nella medicina di precisione*
7. *Cybersecurity, nuove tecnologie e tutela dei diritti*
8. *Conseguenze e sfide dell'invecchiamento*
9. *Sostenibilità economico-finanziaria dei sistemi e dei territori*
10. *Modelli per un'alimentazione sostenibile*
11. *Made-in-Italy circolare e sostenibile*
12. *Neuroscienze e neurofarmacologia*
13. *Malattie infettive emergenti*
14. *Telecomunicazioni del futuro*

Il PE RESTART – PE00000001 - Telecomunicazioni del futuro – è composto da 25 soggetti tra Università, Organismi di ricerca nazionali e Organizzazioni private:

- Università degli Studi di Roma Tor Vergata
- Consiglio Nazionale delle Ricerche
- Politecnico di Bari
- Politecnico di Milano
- Politecnico di Torino
- Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa
- Alma Mater Studiorum Università di Bologna

- Università di Catania
- Università di Firenze
- Università di Napoli Federico II (UNINA)
- Università di Padova
- Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria
- Università degli Studi di Roma Sapienza
- Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Telecomunicazioni
- Fondazione Ugo Bordoni
- Open Fiber S.p.A.
- TIM S.p.A.
- Vodafone Italia S.p.A.
- WIND Tre S.P.A.
- Ericsson Telecomunicazioni S.p.A.
- Prysmian S.p.A.
- Italtel S.p.A.
- Leonardo S.p.A.
- Athonet s.r.l.
- TIESSE S.p.A.

La durata del Programma è di 36 mesi a decorrere dal 1° gennaio 2023 ed è prorogabile non oltre la data del 28 febbraio 2026.

Il Programma RESTART presenta una struttura Hub, Spoke e Affiliati allo Spoke, per le cui definizioni si rimanda all'Allegato 1 – Definizioni del presente Avviso.

Lo Spoke 7, denominato “GREEN AND SMART ENVIRONMENTS” di seguito “Spoke”, svolge le seguenti attività ed è finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Riconfigurare l'ambiente in modo da dirigere i segnali solo verso gli utenti interessati, migliorando così la qualità dei servizi e riducendo l'esposizione EM (Green)
- Introdurre la flessibilità nell'ambiente in modo da aumentare la durata di vita delle apparecchiature radianti (economia circolare)
- Integrare il rilevamento e la comunicazione per ridurre l'esposizione EM, ottimizzare le risorse e risparmiare energia
- Sviluppare basi e strumenti tecnologici concreti per il rilevamento e la comunicazione integrata verso una tecnologia wireless senza precedenti

Nell'ambito del progetto RESTART, lo Spoke 7 coordina per quanto sopra i Progetti Strutturali seguenti:

SRE – Smart propagation environments

ISaCAGE – Integrated communication and sensing

Lo Spoke 7 è Soggetto Realizzatore del Progetto RESTART e, nell'ambito dei limiti e con le modalità previste all'articolo 5 dell'Avviso Decreto Direttoriale 15 marzo 2022 n. 341, emana “bandi a cascata”, indirizzati a soggetti esterni al partenariato RESTART, finalizzati al reclutamento di ricercatori e tecnologi a tempo determinato, alla concessione a soggetti esterni al PE di finanziamenti per attività di ricerca e all'acquisto di forniture, beni e servizi necessari

alla sua attuazione.

1.2. Obiettivi specifici dell'Avviso

Il Programma RESTART – Investimento 1.3. Partenariati Estesi a università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca - finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU - nell'ambito della Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 2 “Dalla ricerca all'impresa” del PNRR, promuove uno schema basato su finanziamenti a cascata (Cascade funding) per un importo complessivo compreso tra il 10% e il 50% del finanziamento assegnato al PE.

In particolare, il Programma RESTART prevede l'attuazione di bandi a cascata per un importo pari a 32.427.500 € per sostenere progetti di Ricerca Fondamentale, Ricerca Industriale, Sviluppo Sperimentale e Studi di Fattibilità attraverso l'erogazione di opportuni finanziamenti. L'obiettivo è raggiungere **sogetti pubblici e privati, esterni al Partenariato RESTART**, fortemente interessati a introdurre innovazioni significative in relazione a prodotti, processi o servizi.

1.3. Dotazione finanziaria

Con la dotazione finanziaria del primo bando a cascata promosso dallo Spoke 7 sono stati concessi contributi per un totale di 3.717.896,48 € a valere sui fondi assegnati al Programma RESTART finanziato sui fondi PNRR MUR – M4C2 – Investimento 1.3 con Decreto Direttoriale n. 1549 dell'11/10/2022 - CUP E63C22002040007.

La dotazione finanziaria del presente bando a cascata ammonta a **580.000,00 €** (maggiori dettagli all'art. 4.1).

1.4. Base giuridica di riferimento

L'agevolazione prevista dal presente Avviso è concessa ai sensi del PNRR secondo la Missione 4 Componente 2, “Dalla ricerca all'impresa” Investimento 1.3 finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU - del PNRR, nonché ai sensi dell'art. 25 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato pubblicato sulla G.U.U.E. L187 del 26 giugno 2014 (di seguito “Regolamento (UE) n. 651/2014”) nonché ai sensi Comunicazione UE 2014/C 198/01.

I riferimenti completi a tutta la normativa applicabile sono riportati nell'Allegato 2 – Riferimenti Normativi.

2. REQUISITI GENERALI

2.1 Proponente, Beneficiari e requisiti di ammissibilità

I soggetti ammissibili a presentare proposte progettuali in risposta al presente avviso (**Proponenti**), singolarmente o in partenariato, sono start-up e/o spin-off e/o PMI innovative, anche originate da un Gruppo di Ricerca o da una singola persona fisica, purché costituite entro la data di avvio del progetto.

I seguenti soggetti possono partecipare unicamente in partenariato con una o più start-up, spin-off o PMI innovativa:

- Organismi di ricerca (OdR) esterni al Partenariato RESTART, come definiti ai sensi del punto 1.3 lettera (ff) della nuova Disciplina RSI di cui alla comunicazione C (2022) 7388

del 19 Ottobre del 2022, sia pubblici che privati che hanno sede legale ed unità operativa o laboratorio sul territorio nazionale, e che non siano Spoke o affiliati del Programma RESTART;

- Micro, Piccole e Medie imprese (MPMI), esterne al Partenariato RESTART, aventi i parametri dimensionali di cui all'allegato I del REG (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 (Regolamento generale di esenzione per categoria) in GUUE L 214 del 9.8.2008;
- Grandi Imprese (GI), esterne al Partenariato RESTART.

In tal caso, il partenariato deve avere come capofila una start-up/spin-off/PMI innovativa.

Tutti i soggetti di cui all'elenco precedente sono ammissibili a ottenere le agevolazioni – **Beneficiari** – di cui al presente avviso.

Non sono ammessi a partecipare Enti Affiliati al Progetto Codice Identificativo PE00000001, Titolo “REsearch and innovation on future Telecommunications systems and networks, to make Italy more smART”, nonché enti ad essi partecipati.

Di seguito vengono elencati i **requisiti di ammissibilità** della domanda:

1. **Gruppi di ricerca e persone fisiche sono ammesse a condizione che garantiscano di formare una società prima dell'avvio del Progetto.** In caso di necessità di richiedere anticipi di spesa dovranno firmare una fideiussione. Per i gruppi di ricerca la domanda dovrà essere presentata da una persona fisica in qualità di rappresentante del gruppo.
2. Le PMI Innovative dovranno allegare alla domanda la dichiarazione di autocertificazione di possesso dei requisiti di PMI Innovativa, indicati dalla Legge 33/2015 (trattasi della dichiarazione trasmessa in via telematica alla Camera di Commercio territorialmente competente all'atto della registrazione o aggiornamento dei requisiti nella sezione speciale del Registro delle imprese).
3. Le start-up innovative dovranno allegare alla domanda la dichiarazione di autocertificazione di possesso dei requisiti di start up Innovativa, indicati all'Art. 25, comma 2 del DL 179/2012 (trattasi della dichiarazione trasmessa in via telematica alla Camera di Commercio territorialmente competente all'atto della registrazione o aggiornamento dei requisiti nella sezione speciale del Registro delle imprese).
4. Ogni proposta progettuale potrà avere ad oggetto le sole tematiche del “Topic” presente all'Allegato 3.
5. Qualora la proposta progettuale sia presentata congiuntamente da più Beneficiari, questi dovranno identificare un soggetto capofila, che dovrà essere un Proponente tra quelli descritti. Oltre alle proprie attività progettuali il soggetto capofila svolge anche le attività di gestione e di coordinamento della compagine progettuale. I Beneficiari rendicontano al Capofila, il Capofila allo Spoke. Lo Spoke trasmette le agevolazioni economiche direttamente ai Beneficiari.

6. I rapporti tra i Beneficiari di proposte progettuali eseguite in forma congiunta dovranno essere definiti attraverso accordi scritti tra le parti, che le stesse si impegnano a sottoscrivere entro 20 giorni dalla comunicazione della selezione.
7. Tutti i Beneficiari sono responsabili, ciascuno per la propria parte di competenza, del conseguimento delle *milestones* e dei *target* previsti dalle attività progettuali.
8. **Il costo del singolo progetto dev'essere compreso tra 100.000,00 € e 300.000,00 €, come dettagliato nell'Allegato 3 – Topic. La coerenza tra costo progettuale e attività da svolgersi costituirà elemento di valutazione. In ogni caso, l'agevolazione complessiva per singolo progetto non potrà essere superiore a € 250.000,00.**
9. Con riferimento alle imprese, possono richiedere l'agevolazione esclusivamente le imprese che al momento della presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti:
 - Iscrizione al Registro delle imprese e possesso di bilanci: l'impresa deve essere iscritta al Registro delle imprese tenuto dalla Camera di Commercio da almeno un anno e possedere almeno un bilancio chiuso ed approvato¹.
 - Caratteristiche della sede di realizzazione del progetto: l'unità locale ove verranno svolte le attività di R&S deve essere sita e operativa sul territorio nazionale e risultare attiva e produttiva al momento della presentazione della domanda;
 - Affidabilità economica e finanziaria: l'impresa deve osservare quanto stabilito dall'Allegato 4 – Affidabilità Economico Finanziaria, ovvero essere in possesso dei requisiti economico-finanziari e patrimoniali, nonché avere prospettive di sviluppo e continuità aziendale;
 - Non identificabili come “imprese in difficoltà” secondo la definizione nell'Allegato 1 – Definizioni;
 - Assenza di procedure concorsuali: l'impresa non deve essere stata posta in liquidazione volontaria e non deve essere sottoposta a procedure concorsuali;
 - Regolarità contributiva e fiscale: l'impresa deve avere una situazione regolare rispetto agli obblighi previsti dalle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali e in materia di pagamento di imposte e tasse nel rispetto della normativa vigente conformità.

2.2 Ambito di intervento

Le proposte progettuali devono essere coerenti in termini di ricadute e impatti dei risultati con le tematiche di ricerca e innovazione indicate dallo Spoke (vedi Allegato 3 – Topic per la presentazione dei progetti).

Il proponente dovrà dare, nella proposta di progetto da presentare in sede di domanda, gli elementi di coerenza e pertinenza indicati all'art. 4.2.1 del presente Avviso.

Ai fini dell'ammissibilità della proposta, quest'ultima dovrà prevedere attività riconducibili ai Campi di intervento:

- 022 - Processi di ricerca e di innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra

¹ Anche se non ancora depositato

- imprese incentrate sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici*
- *023 - Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia circolare*
 - *006 - Investimenti in beni immateriali in centri di ricerca pubblici e nell'istruzione superiore pubblica direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione*

di cui all'articolo 3 dell'Avviso MUR n. 341 del 15/03/2022.

Nello specifico, come precisato all'art. 7, co. 2, del predetto Avviso (quarto punto elenco), le attività riconducibili ai tre campi d'intervento devono rispettare, per il nostro PE le seguenti percentuali:

- 022: 25%
- 023: 25%
- 006: 50%

È facoltà del soggetto proponente prevedere una diversa distribuzione delle attività del Partenariato esteso tra i diversi campi di intervento previsti dall'Avviso, fermo restando che le % indicate per i campi di intervento 022 e 023 in relazione a ciascuna tematica sono da intendersi minime.

2.3 Ambito territoriale

Le risorse finanziarie del presente Avviso devono inoltre essere destinate, per il **100%**, ad **interventi ricadenti nelle regioni del Mezzogiorno**, ovvero realizzate presso sedi operative collocate in una delle seguenti Regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

Ai sensi dell'art. 6 Avviso n. 341 del 15/03/2022 del MUR, sono considerati ammissibili le attività di progetti di:

- a) ricerca fondamentale;
- b) ricerca applicata;
- c) sviluppo sperimentale;
- d) studi di fattibilità.

Per la definizione di "ricerca fondamentale", "ricerca industriale" e "attività di sviluppo sperimentale" si rimanda Allegato 1 – Definizioni del presente Avviso.

Le attività di sviluppo sperimentale possono comprendere l'elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione, purché non siano destinati a uso commerciale. Sono inoltre ammissibili aiuti alla produzione e al collaudo di prodotti, processi e servizi, a condizione che non possano essere impiegati o trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

In coerenza con quanto previsto dalla proposta di progetto (Sezione 2.4.3 "Cascade Calls" - All. A, D.M. 1549 del 11/10/2022 PNRR MUR M4C2 I1.3 - PE00000001 - concessione finanziamento), sono previste due tipologie di call, come da Tabella 1.

Tabella 1 Tipi di call e relativi obiettivi, come da proposta progettuale

Business-oriented calls	Elaborate business cases where RESTART technologies are exploited (bottom-up calls)
Innovations-to-market	Engineer background results/prototypes and bring solutions closer to the market, and support pre-commercial actions (bottom-up calls)

3.1 Dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione

Il costo del singolo progetto dev'essere compreso tra € 100.000,00 e € 300.000,00, come dettagliato nell'Allegato 3 – Topic. La coerenza tra costo progettuale e attività da svolgersi costituirà elemento di valutazione. In ogni caso, l'agevolazione complessiva per singolo progetto non potrà essere superiore a € 250.000,00.

I progetti decorrono dalla data di sottoscrizione dell'Atto d'obbligo che regola i rapporti tra Spoke e Beneficiari e la durata non potrà eccedere il 31/12/2025, salvo proroghe.

Entro i termini indicati nel provvedimento di ammissione e nell'accordo tra Spoke e Beneficiari:

- le attività connesse al progetto finanziato dovranno essere concluse e i relativi obiettivi finali conseguiti;
- le spese dovranno essere state sostenute dai beneficiari e rendicontate nei termini previsti dall'Atto d'obbligo tra Spoke e Beneficiari, dall'Avviso 341 del 15 marzo 2022, dalle linee guida fornite dal MUR e dalle indicazioni ricevute dallo Spoke e dall'Hub.

3.2 Requisiti di ammissibilità degli interventi

Gli interventi dovranno in ogni caso avere le seguenti caratteristiche al fine dell'ammissibilità della proposta:

- **Coerenza con tematiche dell'Avviso in riferimento alle tematiche dello Spoke.**
Il progetto proposto dovrà rientrare coerentemente all'interno delle aree tematiche definite dallo Spoke, così come riportate nell'Allegato 3 – Topic e relativa dimensione del costo progettuale.
- **Contributo al conseguimento del vincolo climate.**
Ai fini dell'ammissibilità della proposta, quest'ultima dovrà prevedere attività riconducibili ai Campi di intervento:
 - 022 - Processi di ricerca e di innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici,
 - 023 - Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia circolare;
 - 006 - Investimenti in beni immateriali in centri di ricerca pubblici e nell'istruzione superiore pubblica direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione

di cui all'articolo 3 dell'Avviso MUR n. 341 del 15/03/2022.

Nello specifico, come precisato all'art. 7, co. 2, del predetto Avviso (quarto punto elenco), le

attività riconducibili ai tre campi d'intervento devono rispettare, per il nostro PE le seguenti percentuali:

- 022: 25%
- 023: 25%
- 006: 50%

È facoltà del soggetto proponente prevedere una diversa distribuzione delle attività del Partenariato esteso tra i diversi campi di intervento previsti dall'Avviso, fermo restando che le % indicate per i campi di intervento 022 e 023 in relazione a ciascuna tematica sono da intendersi minime.

- Principio del “Do No Significant Harm”: il progetto, le attività proposte e i risultati che ne derivano non devono compromettere il rispetto del principio “Non arrecare un danno significativo” (DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, e la realizzazione deve essere coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del “Do No Significant Harm” (DNSH) nonché con la pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale. A tal fine si specifica che non sono ammissibili, ai sensi degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio “non arrecare un danno significativo” (2021/C58/01), le attività di cui al seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; iv) attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente ed il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale, come dettagliato nell'Allegato 5 – Attività escluse da DNSH. In ultimo, le attività R&I proposte devono portare a risultati neutrali tecnologicamente (technological neutrality) nella loro applicazione.
- Promozione dei principi Open Science e Fair Data: ai risultati dei progetti e ai relativi dati (ad esempio, le pubblicazioni di risultati originali della ricerca scientifica, i dati grezzi e i metadati, le fonti, le rappresentazioni digitali grafiche e di immagini e i materiali multimediali scientifici) deve essere garantito un accesso aperto al pubblico nel minor tempo e con il minor numero di limitazioni possibile, in linea con il principio “as open as possible, as closed as necessary”, adottando le migliori pratiche dell’“Open science” e “FAIR Data Management”.

Nell'attuazione del PNRR **gli Spoke devono inoltre rispettare le seguenti priorità trasversali:**

- Promozione parità di genere e protezione e valorizzazione giovani: oltre ad ottemperare agli obblighi previsti dall'art. 47 del DL 77/2021, **l'insieme dei progetti finanziati dallo Spoke 7 nell'ambito dei Bandi a cascata deve complessivamente prevedere il sostegno alla partecipazione delle donne, assicurando una quota pari almeno al 40% delle nuove assunzioni** necessarie per lo svolgimento delle attività di ricerca all'occupazione femminile, **nonché il sostegno alla partecipazione, valorizzazione e protezione dei giovani**. Inoltre, in relazione alla specificità dei temi e delle metodologie di R&I nella proposta progettuale, i proponenti

dovranno evidenziare se e in che modo la dimensione di genere sia rilevante nella loro attività di ricerca. Tale elemento verrà verificato per i progetti finanziati nell'ambito delle verifiche di controllo formale e amministrativo.

- **Superamento dei divari territoriali: le agevolazioni relative al complesso dei progetti finanziati dallo Spoke 7 nell'ambito del presente Bando a cascata** devono essere destinate, per il **100%**, ad **interventi ricadenti nelle regioni del Mezzogiorno**, ovvero realizzate presso sedi operative collocate in una delle seguenti Regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

3.3 Spese ammissibili

Tenuto conto dell'art. 9 - Spese Ammissibili dell'Avviso MUR n. 341 del 15/03/2022, il presente bando finanzia i progetti secondo le modalità e nei limiti indicati nelle Linee Guida sulle modalità di rendicontazione del PNRR.

Per i soggetti beneficiari sono ammissibili a finanziamento le seguenti spese, nei limiti previsti dal Piano economico-finanziario approvato:

- a) *spese di personale specificamente destinato a realizzare il progetto;*
- b) *costi per materiali, attrezzature e licenze necessari all'attuazione del Programma RESTART;*
- c) *costi per servizi di consulenze specialistica, purché essenziali per l'attuazione del Programma RESTART. I servizi in oggetto devono essere utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca e/o sviluppo di progetto e non di supporto al progetto (es attività di management, rendicontazione, altro. I servizi in oggetto devono essere attivati alle normali condizioni di mercato e non comportare elementi di collusione. Rientrano in questa voce anche i costi di auditor/revisori esterni condotto da personale indipendente e specializzato, iscritti nel registro dei revisori legali che certifichi le spese sostenute e i rendiconti, nel rispetto delle norme comunitarie e delle procedure di revisione in essere, mediante una relazione tecnica unitamente ad attestazione rilasciata in forma giurata e con esplicita dichiarazione di responsabilità;*
- d) *costi indiretti - determinati forfettariamente e pari al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale, in base a quanto stabilito dall'art. 54.1 lettera b) del Regolamento (UE) 2021/1060, come richiamato dall'art. 10 comma 4 del decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni in Legge 9 novembre 2021, n. 156;*
- e) *altre tipologie di spese, strettamente connesse all'esecuzione del progetto, potranno essere proposte e saranno oggetto di valutazione preventiva da parte del Mur, nel rispetto della normativa applicabile.*

Tutte le spese devono essere strettamente connesse allo scopo del progetto e sostenute nel periodo di realizzazione dell'attività.

In generale, sono ammesse tutte le spese che possono essere rendicontate dallo Spoke nell'ambito del Programma RESTART. Per ogni chiarimento si rimanda alle [Linee Guida per la Rendicontazione](#) destinate ai Soggetti Attuatori delle iniziative di sistema Missione 4 Componente 2.

Le spese dovranno essere rendicontate con cadenza mensile in via telematica sulla piattaforma digitale [AtWork](#) e saranno sottoposte a monitoraggio e approvazione da parte dello Spoke.

Effetto di incentivazione: ai sensi dell'art. 6 del Regolamento n. (UE) 651/2014, gli aiuti concessi in base al presente Avviso devono avere un effetto di incentivazione. Pertanto, sono

applicabili esclusivamente a quelle attività che il beneficiario intraprende e che, in assenza dell'aiuto, non avrebbe svolto o avrebbe svolto soltanto in modo limitato o diverso. Per dimostrare l'effetto di incentivazione l'impresa, a prescindere dalla sua dimensione deve presentare domanda di aiuto prima dell'avvio dei lavori del progetto o dell'attività di ricerca. In tal senso tutte le spese dovranno essere riconducibili ad attività di ricerca o progetti di investimento che siano state avviate successivamente alla presentazione della domanda di finanziamento. In termini generali per "avvio dei lavori" s'intende la data del primo impegno giuridicamente vincolante (per impegno giuridicamente vincolante si intende offerta/ordine contro-firmato, emissione fattura, pagamenti acconti, ecc).

Periodo di ammissibilità delle spese: il periodo di ammissibilità, riferito alle proposte progettuali ammesse a contributo, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Atto d'obbligo tra Spoke e Beneficiari e si conclude tassativamente entro la data stabilita per la conclusione del progetto riportata sempre nel provvedimento di ammissione al finanziamento e nell'accordo tra Spoke e Beneficiari.

Affinché una spesa possa essere considerata ammissibile alle agevolazioni, è necessario in particolare che sia:

- (i) imputabile all'intervento ammesso a finanziamento;
- (ii) riconducibile ad una delle categorie di spesa indicate nell'Avviso come ammissibile;
- (iii) pertinente, vale a dire che sussista una relazione specifica tra la spesa e l'attività oggetto del progetto/investimento. In tal senso le spese sostenute devono risultare direttamente connesse al programma di attività;
- (iv) legittima, cioè sostenuta da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente.

I criteri per l'ammissibilità delle spese, per quanto sopra precisato, sono dunque quelli previsti dal vigente D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (Fondi SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020 e dai Regolamenti comunitari ivi richiamati.

Per la rendicontazione delle spese si dovrà far riferimento alla normativa nazionale e comunitaria oltre alla vigente disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e a quanto ritenuto attualmente ammissibile a valere sui Fondi strutturali di investimento europei (SIE), nonché alle "Linee guida MUR per le iniziative di sistema per la missione 4 C2 – DM 1141 del 7/10/2021" e ss.mm.ii, e alle linee guida per la rendicontazione del MUR.

3.4 Tipologie ed entità agevolazioni

L'agevolazione sarà sotto forma di contributo a fondo perduto.

L'entità massima concedibile dell'agevolazione verrà calcolata sulla base della dimensione dell'impresa secondo quanto riportato nella Tabella 2.

Tabella 2 Intensità delle agevolazioni

Attività	Soggetti che svolgono prevalentemente		Soggetti che svolgono prevalentemente attività economica		
	attività NON economica	Grande Impresa	Media Impresa	Piccola Impresa	
Ricerca fondamentale	100%	100%	100%	100%	
Ricerca industriale	100%	50%	60%	70%	
<i>Ricerca Industriale: Maggiorazione per collaborazione e/o diffusione</i>	0%	15%	15%	10%	
Sviluppo sperimentale	100%	25%	35%	45%	
<i>Sviluppo Sperimentale: Maggiorazione per collaborazione e/o diffusione</i>	0%	15%	15%	15%	
Studi di fattibilità	100%	50%	60%	70%	

Le suddette percentuali sono già comprensive delle maggiorazioni di cui all'art. 25, comma 6.b, del Regolamento UE n. 651 del 17 giugno 2014.

3.5 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche

Le spese rendicontate non devono essere finanziate da altre fonti del bilancio dell'Unione Europea o da altri fondi pubblici, inclusi i meccanismi di natura fiscale quali il credito di imposta, e devono rispettare il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione Europea in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241 e ss.mm.ii.

4. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E DI VALUTAZIONE

4.1 Modalità di presentazione

La documentazione inerente all'Avviso, gli Allegati e la modulistica sono reperibili all'indirizzo: <https://www.ricerca.unina.it/bandiacascata/bandi-restart/>

La richiesta di finanziamento può essere presentata nella finestra prevista a partire dalle ore 14:00 del 17 febbraio 2025 ed entro e non oltre le ore 14:00 del 10 marzo 2025.

In particolare, dovrà essere allegata a pena di irricevibilità la seguente documentazione trasmessa dal Proponente:

Domanda di finanziamento: Dichiarazione debitamente compilata dal Proponente e firmata digitalmente dal suo Legale Rappresentante, elaborata secondo il format "Domanda di finanziamento" di cui all'**Allegato A, corredata dei seguenti Allegati:**

- **Proposta di progetto:** file .pdf contenente la descrizione della proposta progettuale presentata redatta secondo il format "Proposta di Progetto" di cui all'**Allegato B;**
- **Piano economico-finanziario:** file Excel contenente il "Piano economico-finanziario" redatto secondo il format di cui all'**Allegato C**, che descriva in modo chiaro e

giustifichi accuratamente i costi di progetto previsti, ripartiti per tipologia di attività (ricerca fondamentale, ricerca industriale, sviluppo sperimentale e studi di fattibilità) e in riferimento ai costi ammissibili di progetto (art. 3.3 del presente Avviso).

- Cronoprogramma delle attività e delle relative spese: redatto secondo il format “Cronoprogramma”, di cui all’**Allegato D**, che identifichi i periodi di svolgimento di ogni linea di attività, nonché i relativi target di spesa;
- Impegno a sottoscrivere l’Atto d’Obbligo, l’accordo che regola i rapporti tra lo Spoke e i beneficiari, di cui all’**Allegato E**;
- Delega al capofila ed impegno a costituirsi in partenariato secondo l’**Allegato F (solo per progetti presentati da più soggetti)**.

Tutta la documentazione deve essere firmata digitalmente dal Legale Rappresentante del Proponente (nel rispetto di quanto disposto dal Codice dell’Amministrazione Digitale, D.lgs. n.82/2005 e *ss.mm.ii.*).

Le domande pervenute al di fuori dei termini indicati, non saranno prese in considerazione e non saranno ammesse alla fase istruttoria di valutazione

Le carenze di qualsiasi elemento formale della proposta possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui al presente comma. In particolare, in caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità essenziale degli elementi della proposta, con esclusione di quelle afferenti alla descrizione del Programma di ricerca e innovazione, il Responsabile del Procedimento assegna al Proponente un termine di 10 (dieci) giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il soggetto cui si riferisce la carenza è escluso dalla valutazione. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l’individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

4.2 Iter e Criteri di valutazione

Le domande presentate saranno esaminate al termine della finestra di presentazione. Il Responsabile del Procedimento dello Spoke condurrà l’istruttoria di ricevibilità, ammissibilità e conformità, con il supporto di una Commissione di Valutazione di Ateneo (CVA) nominata dallo Spoke.

L’iter di valutazione si articola nei seguenti punti:

Verifica requisiti di ricevibilità, ammissibilità e conformità.

Ai fini della ricevibilità della domanda, il Responsabile del Procedimento, supportato dalla CVA, provvede a verificare che la documentazione inviata dal proponente sia stata inoltrata:

- nei termini previsti dal Bando;
- nelle forme previste dal Bando e che tutta la documentazione sia completa e regolare, debitamente compilata e firmata digitalmente.

La domanda di finanziamento sarà ritenuta non ricevibile qualora la documentazione presentata non risponda ai requisiti di ricevibilità indicati, salvo il soccorso istruttorio. Se la valutazione di ricevibilità si conclude favorevolmente il progetto è sottoposto alla verifica di merito tecnico-scientifica di cui al successivo articolo 4.2.1. e la CVA provvede, poi, a verificare i requisiti di ammissibilità soggettivi di ogni Beneficiario.

Laddove il Soggetto proponente sia un soggetto di diritto privato, saranno svolte le seguenti verifiche sulla base delle dichiarazioni ricevute ovvero:

- Verifica dell'iscrizione nel Registro delle Imprese ovvero al Registro delle Persone Giuridiche e del possesso di almeno un bilancio depositato ovvero, nel caso in cui il soggetto proponente non sia tenuto alla redazione di un bilancio ufficiale, bilancio riportato nel modello presentato per l'ultima dichiarazione dei redditi;
- Verifica del requisito di affidabilità e solidità economico-finanziaria;
- Verifica dichiarazione di impresa non in difficoltà e non soggetta a liquidazioni o procedure concorsuali, nel caso di imprese;
- Verifica del titolo di disponibilità della sede destinataria dell'attività di R&S sul territorio nazionale e, per quanto riguarda le attività di ricerca da svolgersi nel Mezzogiorno, verifica del possesso, da parte del Soggetto Proponente, di una sede operativa nel Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia), ovvero dell'impegno formale a costituirlo, per lo svolgimento delle attività progettuali, prima della prima richiesta di erogazione;
- Verifica Regolarità contributiva attraverso la richiesta del D.U.R.C.;
- Avvio delle verifiche relative al rispetto della normativa antimafia.

L'elenco dei progetti ammissibili e ammessi verrà pubblicato sul sito dello Spoke alla pagina <https://www.ricerca.unina.it/bandiacascata/bandi-restart/> con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

Laddove il Soggetto Proponente sia pubblico, saranno svolte le seguenti verifiche sulla documentazione presentata:

- Verifica del titolo di disponibilità della sede destinataria dell'attività di R&S sul territorio nazionale e, per quanto riguarda le attività di ricerca da svolgersi nel Mezzogiorno, verifica dell'esistenza di una organizzazione del Soggetto Proponente nel Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia), ovvero dell'impegno formale a costituirlo, per lo svolgimento delle attività progettuali, prima della prima richiesta di erogazione.
- La domanda di finanziamento sarà considerata non ammissibile qualora anche solo un requisito di ammissibilità non sia soddisfatto. Contestualmente, si provvederà a verificare i requisiti di conformità delle proposte progettuali rispetto ai termini, alle modalità, alle indicazioni e ai parametri previsti dal Bando secondo quanto riportato ovvero:
- Verifica della compatibilità del progetto con i requisiti previsti in termini di dimensione minima e massima della proposta, nonché della durata del progetto rispetto ai requisiti del Bando;
- Verifica della compatibilità del progetto con le caratteristiche previste;
- Verifica del rispetto dell'eventuale vincolo sull'area geografica di svolgimento delle attività.

L'intera proposta progettuale sarà considerata non ammissibile qualora anche solo uno dei requisiti previsti non sarà verificato. Tutti gli avvisi relativi alla procedura di valutazione di cui sopra saranno pubblicati sulla pagina web dedicata <https://www.ricerca.unina.it/bandiacascata/bandi-restart/> ed avranno valore di notifica

ufficiale ai sensi del successivo articolo 9. Non saranno inoltrate comunicazioni ai singoli proponenti.

4.2.1 Valutazione di merito tecnico-scientifica

Per le proposte che superano la verifica di ricevibilità lo Spoke provvederà ad attivare l'iter per la valutazione di merito ovvero tecnico-scientifica e di ammissibilità delle spese richieste.

La valutazione delle proposte progettuali dei Progetti di ricerca sarà effettuata da una Commissione Scientifica composta da n. 5 esperti designati dal referente dello Spoke di concerto con l'Hub. La Commissione sarà nominata mediante decreto del Direttore Generale emanato dall'Università degli Studi di Napoli Federico II.

Ogni proposta deve contenere i seguenti elementi:

1. Descrizione delle modalità realizzative delle attività indicate nell'Allegato 3 specificando i risultati attesi, il piano di lavoro e le risorse impegnate, sia esistenti che da acquisire.
2. Dettagliare come saranno complessivamente realizzate le attività e i rispettivi costi per singolo soggetto giuridico, identificando la ripartizione per campi di intervento (022, 023, 006) e per territorio (regioni del Mezzogiorno); ruoli e responsabilità di ciascun soggetto coinvolto; cronoprogramma con l'esplicitazione delle principali milestones che si prevede di raggiungere.
3. Presentare le azioni che si intende attuare per la promozione delle pari opportunità di genere in tutti gli aspetti del programma di ricerca a partire dalla definizione dei ruoli e della composizione degli organi decisionali.
4. Descrizione della composizione della massa critica che verrà coinvolta nello svolgimento del Progetto.

Durante la valutazione di merito, esclusivamente su specifiche richieste formulate dalla Commissione Scientifica per completare la valutazione ed esprimere il relativo giudizio è consentito al proponente fornire documentazione integrativa o ulteriori elementi per controdedurre. Qualora tali informazioni non venissero fornite, o risultassero insufficienti, la Commissione Scientifica si esprimerà con gli elementi a sua disposizione.

La valutazione di merito è effettuata dalla Commissione Scientifica secondo i criteri riportati in Tabella 3. Il punteggio massimo attribuibile a ciascun progetto proponente è pari a 140 punti. Per ciascun criterio, viene attribuito un punteggio minimo ed un punteggio massimo. Le proposte progettuali a cui verrà attribuito un punteggio inferiore a quello minimo, in uno o più dei criteri contrassegnati dalle lettere A, B e C, non verranno finanziate.

Tabella 3 Griglia dei criteri di valutazione

CRITERI DI VALUTAZIONE	Punteggio Minimo	Punteggio Massimo
A) Obiettivi e impatto del programma	25	55
<i>chiarezza degli obiettivi e delle attività previste dal progetto di Ricerca e coerenza con gli obiettivi del presente Avviso</i>	16	35
<i>potenziale efficacia dei risultati del Progetto di ricerca rispetto agli obiettivi del presente avviso</i>	9	20
B) Organizzazione del progetto, realizzabilità e controllo	25	55
<i>fattibilità del piano di lavoro in termini di realizzabilità delle azioni previste e di coerenza tra costo progettuale e attività da svolgersi</i>	6.5	14
<i>articolazione del gruppo di lavoro e coerenza tra la ripartizione delle attività tra i soggetti coinvolti e le rispettive competenze</i>	6.5	14
<i>modalità di coinvolgimento di studiosi/studiose che abbiano conseguito il dottorato di ricerca da non più di 10 anni e di attrazione dagli altri paesi UE e non-UE, in base alla qualità del loro curriculum scientifico ed eventuali azioni volte al reclutamento e coinvolgimento di ricercatori a tempo determinato</i>	5.5	13
<i>% di massa critica di progetto di genere femminile</i>	6.5	14
C) Qualità scientifica del gruppo di ricerca	15	30
<i>pregresse esperienze e competenze tecnico scientifiche dei proponenti</i>	7.5	15
<i>dimostrata capacità di gestione e realizzazione di progetti nell'ambito della ricerca fondamentale e/o applicata con particolare riferimento alle tematiche oggetto dell'Avviso</i>	7.5	15
PUNTEGGIO TOTALE	65	140

Durante la valutazione di merito, esclusivamente su specifiche richieste formulate dalla Commissione Scientifica per completare la valutazione ed esprimere il relativo giudizio è consentito al Proponente fornire documentazione integrativa o ulteriori elementi per controdedurre. Qualora tali informazioni non venissero fornite, o risultassero insufficienti, la Commissione Scientifica si esprimerà con gli elementi a sua disposizione

La Commissione Scientifica potrà riconoscere un contributo ammissibile inferiore a quello contenuto nella proposta progettuale nel caso in cui alcuni costi non siano ritenuti congrui rispetto agli obiettivi di progetto oppure se le risorse disponibili per quel progetto (nota la graduatoria di approvazione) non siano sufficienti a soddisfare la richiesta iniziale.

4.3 Comunicazione risultati e richiesta documentazione propedeutica alla contrattualizzazione

La Commissione Scientifica comunica al Responsabile del Procedimento i risultati delle valutazioni di merito.

I progetti giudicati idonei a seguito della valutazione effettuata secondo i criteri di cui alla Tabella 3, rientreranno in una graduatoria stilata dal Responsabile del Procedimento. Sulla scorta della graduatoria, l'Università degli Studi di Napoli Federico II approva con proprio decreto i progetti ammissibili al finanziamento e l'elenco delle proposte escluse. L'elenco dei progetti ammissibili e ammessi verrà pubblicato sul sito dello Spoke alla pagina <https://www.ricerca.unina.it/bandiacascata/bandi-restart/> con valore di notifica ufficiale a tutti gli effetti di legge.

L'Università degli Studi di Napoli Federico II procede alla concessione dell'agevolazione tramite provvedimento di ammissione a finanziamento emesso con decreto del Direttore Generale con il quale si stabilisce l'ammontare dell'investimento ammissibile e della conseguente agevolazione, distintamente per ciascun beneficiario coinvolto, il periodo di svolgimento delle attività e di eleggibilità della spesa, i soggetti e le sedi operative coinvolte, nonché le ulteriori condizioni inerenti una corretta e regolare gestione degli interventi.

I progetti presentati dai Soggetti Proponenti e ritenuti Ammissibili verranno finanziati, secondo l'ordine di graduatoria, fino a esaurimento dei fondi disponibili. Per i soggetti non ammessi verranno indicati i motivi che hanno comportato l'esclusione. Per iniziative ammissibili e finanziabili, UNINA informa degli esiti e richiede, per il tramite del Capofila in caso di raggruppamenti, o ai singoli proponenti, la documentazione necessaria per la concessione.

Per i soli progetti che siano stati giudicati finanziabili, UNINA in qualità di Spoke procederà a richiedere la seguente documentazione:

- a) Dichiarazione Antiriciclaggio;
- b) Accordo per le sole proposte in collaborazione, l'accordo deve essere sottoscritto dal legale rappresentante, o dal soggetto delegato, di tutti i proponenti di progetto. I suddetti documenti dovranno essere inviati a mezzo PEC all'indirizzo ateneo@pec.unina.it dai singoli proponenti per il tramite del Capofila in caso di proposte in collaborazione, entro il termine indicato nella comunicazione di UNINA/Spoke.

Nel caso di progetti ammissibili e finanziabili, il provvedimento di ammissione al finanziamento predisposto da UNINA/Spoke riporterà l'entità dell'agevolazione, l'ammontare dell'investimento ammissibile, il periodo di avvio e svolgimento delle attività, i soggetti e le sedi operative coinvolte nonché ulteriori condizioni inerenti alla corretta e regolare gestione degli interventi.

Si proseguirà altresì alla sottoscrizione tra le parti di apposito atto d'obbligo per il progetto finanziato, secondo il "Modello di atto d'obbligo" (Allegato E).

Formano parte integrante del provvedimento di ammissione al finanziamento e dell'atto d'obbligo la proposta di progetto (Allegato B), il Piano Economico Finanziario (Allegato C) ed il Cronoprogramma di Spesa (Allegato D).

5. OBBLIGHI, ASPETTI CONTRATTUALI E PROCEDURE

5.1 Obblighi dei Beneficiari

Il beneficiario assegnatario di finanziamento del presente Avviso dovrà adempiere ai seguenti obblighi:

- a) garantire la piena attuazione del progetto così come approvato, assicurando l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nel rispetto della tempistica prevista;
- b) attuare tutte le eventuali varianti e/o modifiche al progetto, purché preventivamente autorizzate secondo le modalità previste all'art. 5.3 del presente Avviso;
- c) adottare il sistema informatico utilizzato dal MUR "AtWork" finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal MUR per tramite di Hub e Spoke;
- d) comprovare il conseguimento degli obiettivi del progetto di ricerca, trasmettendo, a fine progetto ovvero su richiesta dello Spoke e Hub, ogni informazione necessaria alla corretta alimentazione del Sistema "ReGiS";
- e) garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza con il tracciato informativo previsto per l'alimentazione del sistema informativo PNRR (ReGiS) dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale;
- f) elaborazione della rendicontazione fisica e finanziaria delle spese effettivamente sostenute, nonché la predisposizione, relativamente alle proprie attività, della documentazione necessaria alla dimostrazione dello svolgimento del progetto, secondo quanto stabilito all'art. 5.2 del presente Avviso;
- g) essere responsabile per la propria parte delle spese effettuate per l'esecuzione delle attività, con riferimento alla loro eleggibilità ed al conseguente co-finanziamento e, ove le spese non siano ammissibili e/o eleggibili e/o non finanziate, provvederà interamente alla loro copertura;
- h) effettuare i controlli di gestione e amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
- i) garantire, ai fini della tracciabilità delle risorse del PNRR, che tutte le spese relative al progetto siano effettuate attraverso l'utilizzo di un'apposita contabilità separata, nonché rispettare l'obbligo di indicare il CUP assegnatogli, su tutti gli atti amministrativo-contabili relativi al progetto nel rispetto del Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018;
- j) consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal MUR, facilitando altresì le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli del MUR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti beneficiari dei finanziamenti;

- k) garantire, a pena di sospensione o revoca del finanziamento in caso di accertata violazione, nell'attuazione del progetto, il rispetto del principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) a norma dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, nonché dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico (c.d. tagging), il principio di parità di genere, l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani e il principio di superamento dei divari territoriali ;
- l) assicurare il rispetto della normativa vigente sugli aiuti di Stato;
- m) assicurare che le spese del progetto non siano oggetto di altri finanziamenti, contributi o agevolazioni a valere su fondi pubblici nazionali e/o comunitari;
- n) partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dallo Spoke o dall'Hub;
- o) essere responsabile in sede risarcitoria per qualsiasi perdita, danno o eventuale lesione derivanti da fatti, azioni o omissioni propri e/o dei propri dipendenti e collaboratori;
- p) individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa definita nel progetto, relazionando allo Spoke sugli stessi;
- q) notificare tempestivamente allo Spoke, affinché lo Spoke lo notifichi all'Hub e se necessario l'Hub al MUR, qualsiasi informazione significativa, fatto, problema o ritardo che possa influire sul progetto;
- r) adottare principi di sana gestione finanziaria, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione, obbligandosi a restituire i fondi che risultassero indebitamente assegnati;
- s) garantire la conservazione della documentazione, tracciabilità delle operazioni, e gli adempimenti in materia di informazione, comunicazione e visibilità, nei termini precisati nei successivi paragrafi 5.6 e 5.7;
- t) assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- u) adottare misure per rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, nonché garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
- v) produrre, alle scadenze che saranno indicate dal MUR per il tramite dell'Hub e dello Spoke di riferimento, la rendicontazione degli indicatori di realizzazione associati al progetto, in riferimento al contributo al conseguimento di milestones e target del Piano nei tempi e nei modi previsti dal presente Avviso ed atti conseguenti e delle spese sostenute dai beneficiari, o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi, secondo le modalità e la modulistica indicata dal MUR;
- w) comprovare - entro il termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla data di conclusione del Progetto di ricerca - la realizzazione del progetto medesimo, fornendo al MUR una

relazione tecnica finale da redigersi secondo le indicazioni fornite dall'Hub e dallo Spoke;

- x) garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa nazionale di riferimento;
- y) rispettare, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni all'Amministrazione, la conformità alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale, nonché alle eventuali specifiche circolari/disciplinari che potranno essere adottate dall'Amministrazione responsabile;
- z) garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informato il MUR sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità, le frodi, i casi di corruzione e di conflitti di interessi riscontrati, nonché i casi di doppio finanziamento a seguito delle verifiche di competenza e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dal MUR medesimo in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;
- aa) partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dal MUR, dall'Hub o dallo Spoke;
- bb) mitigare e gestire i rischi connessi al Progetto nonché porre in essere azioni mirate connesse all'andamento gestionale ed alle caratteristiche tecniche;
- cc) garantire che il MUR riceva tutte le informazioni necessarie, relative alle linee di attività per l'elaborazione delle relazioni annuali di cui all'articolo 31 del Regolamento (UE) n. 2021/241 e ss.mm.ii., nonché qualsiasi altra informazione eventualmente richiesta;
- dd) garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il Programma è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa NextGenerationEU, utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU", riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del Programma, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR;
- ee) garantire il rispetto di eventuali previsioni normative, orientamenti o istruzioni tecniche che potranno essere emanate dal MUR, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dalla Commissione europea ovvero da altri soggetti coinvolti nell'attuazione del PNRR, anche successivamente alla pubblicazione del presente Avviso.

5.2 Monitoraggio e rendicontazione delle spese e risultati, modalità di erogazione

Monitoraggio e rendicontazione

Il beneficiario assegnatario del finanziamento si impegna a produrre e registrare quando venga richiesto dallo Spoke e comunque nei termini esplicitati dall'Atto d'obbligo i dati di avanzamento finanziario e fisico sul sistema informativo adottato dal MUR "AtWork" ed implementare tale sistema secondo le modalità e la modulistica indicata dal MUR e da HUB con:

- a) la documentazione attestante le attività progettuali svolte, avanzamento e conseguimento di

- milestone e target, intermedi e finali, previsti nel progetto approvato;
- b) la documentazione specifica amministrativo-contabile relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, nonché la complessiva rendicontazione delle spese sostenute;
- c) tutti i documenti aggiuntivi eventualmente richiesti dal MUR e dall'Hub stesso.

Il beneficiario dovrà trasmettere allo Spoke quando venga richiesto dal MUR, Hub o Spoke: il Rendiconto di progetto, comprensivo dell'elenco di tutte le spese effettivamente sostenute e registrate tramite il sistema informatico adottato nel periodo di riferimento di cui lettera b) e c), accompagnato da Relazione tecnica di avanzamento lavori di progetto trasmessa per tramite del Capofila – con descrizione degli avanzamenti complessivi relativi ai risultati di progetto nel periodo, con specifico riferimento ai milestone e target, intermedi e finali, raggiunti di cui lettera a). Il Rendiconto finale di progetto dovrà obbligatoriamente essere accompagnato da verifica e certificazione dei costi attestati (audit) da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali incaricati dal beneficiario, che certifichi le spese sostenute e ne attesti la coerenza rispetto alle regole del Bando, con relazione tecnica ed esplicita dichiarazione di responsabilità. Per le modalità di gestione e monitoraggio, la rendicontazione e la documentazione da produrre per garantire la corretta attuazione del progetto e il monitoraggio degli interventi si rinvia alla documentazione descrittiva delle modalità di gestione e attuazione emanate dal MUR e s.m.i., nel rispetto dell'articolo 8, punto 3 del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla Legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

Modalità di erogazione

L'erogazione delle agevolazioni da parte dello Spoke è subordinata alla disponibilità delle risorse a valere sui fondi PNRR relativi al Progetto PE00000001 – RESTART. Lo Spoke, dopo avere effettivamente ricevuto l'erogazione dall'HUB, si impegna a trasferire il contributo pubblico maturato in relazione alle attività eseguite e alle spese sostenute e rendicontate indicate in sede di Rendiconto di progetto in seguito al controllo e validazione delle stesse da parte del MUR, con le modalità sopraindicate e sino a un massimo dell'80% del contributo complessivo del singolo beneficiario. L'erogazione finale (pari al 20%) è disposta, sempre previa erogazione allo Spoke da parte dell'HUB, a conclusione del progetto, sulla base dei costi effettivamente sostenuti e della realizzazione degli obiettivi fissati, positivamente valutati dallo Spoke a seguito della verifica della relazione tecnica finale del progetto, che dovrà essere trasmessa dal Capofila unitamente alla rendicontazione finale secondo la procedura precedentemente descritta. Ogni erogazione dell'agevolazione è preceduta dalla verifica:

- a) della regolarità contributiva (DURC) e fiscale;
- b) del rispetto della normativa antimafia;
- c) dell'assenza di procedure concorsuali.

La verifica di tali requisiti viene effettuata dallo Spoke. In caso di DURC irregolare o di carichi fiscali pendenti, lo Spoke sospende il pagamento in attesa della regolarizzazione. In caso di informazione antimafia irregolare, lo Spoke avvierà il procedimento di revoca del contributo concesso e provvederà quindi al recupero degli aiuti nel frattempo già eventualmente erogati.

Nel caso di esito favorevole dei controlli sopra indicati lo Spoke si impegna a trasferire i finanziamenti di competenza ai soggetti beneficiari dopo aver effettivamente ricevuto l'erogazione dall'Hub ed entro 20 gg dal suo provvedimento di approvazione dell'erogazione del contributo in esito ai suddetti controlli. L'erogazione delle agevolazioni da parte dello

Spoke è subordinata alla disponibilità delle risorse a valere sui fondi PNRR relativi al Progetto PE00000001 – RESTART.

5.3 Variazioni

1. Varianti in fase di valutazione della proposta

- tra la data di presentazione della domanda di finanziamento e la data di concessione del contributo, non saranno ammissibili variazioni relative alla composizione della partnership o alle attività progettuali

2. Varianti in corso d'opera Sono riconosciute quali:

- variazioni soggettive sono consentite solo nelle ipotesi di operazioni societarie straordinarie dei soggetti beneficiari (es. fusioni e/o incorporazioni);
- variazioni oggettive, riguardanti la durata, il piano dei costi e delle attività del progetto approvato sono ammissibili previa tempestiva e obbligatoria comunicazione a UNINA per poter essere sottoposte alla necessaria e conseguente valutazione e approvazione da parte di UNINA.

In particolare:

- a) Variazioni tecnico-economiche. I singoli beneficiari possono apportare, di norma una sola volta, variazioni tecniche e/o economiche alle proprie attività finanziate a condizione che: siano presentate solo ed esclusivamente per il tramite del soggetto Capofila; richiedano e ottengano la preventiva approvazione dal parte dello Spoke; permanga la compatibilità del progetto con quanto previsto dal Bando; non comportino una variazione sostanziale rispetto agli obiettivi, risultati e impatti del progetto iniziale; non comportino un aumento delle agevolazioni concesse; non siano presentate negli ultimi 2 mesi di durata del progetto.
- b) Proroghe. Le eventuali richieste di variazione di tempistiche del progetto, presentate solo ed esclusivamente per il tramite del soggetto Capofila e adeguatamente motivate, dovranno essere notificate allo Spoke, prima della scadenza originariamente fissata. Potranno essere valutate e concesse proroghe in presenza di ritardi dovuti a circostanze eccezionali e non dipendenti da scelte del partner beneficiario. Sarà possibile ottenere una sola proroga di massimo 3 mesi, purché i lavori vengano conclusi e rendicontati nei termini di chiusura del Programma e del PNRR.

5.4 Meccanismi sanzionatori

L'agevolazione concessa potrà essere revocata totalmente o parzialmente in caso di inadempimento o di violazione degli obblighi previsti dall'Avviso, nonché nel caso di mancato possesso e di perdita dei requisiti di ammissibilità all'Avviso con conseguente obbligo di restituzione totale o parziale dell'importo del contributo già erogato oltre agli interessi.

Cause di revoca

L'agevolazione potrà essere revocata totalmente o parzialmente nei seguenti casi:

- a) assenza originaria dei requisiti soggettivi od oggettivi di ammissibilità o di conformità previsti dagli artt. 2.1, 2.2, 2.3 e dall'art. 3 del presente Avviso o di quelli dichiarati ai fini dell'ottenimento della premialità di cui all'articolo 4.2 del presente Avviso;

- b) perdita dei requisiti soggettivi o oggettivi di ammissibilità o di conformità previsti dagli artt. 2.1, 2.2, 2.3 e dall'art. 3 del presente Avviso, durante l'esecuzione del progetto ad esclusione di quelli relativi alla dimensione di impresa;
- c) trasferimento della sede di intervento al di fuori del perimetro territoriale ammissibile;
- d) difforme esecuzione del progetto finanziato ovvero mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, delle milestone e ai target, intermedi e finali, associati al progetto;
- e) mancato rispetto degli obblighi in capo ai soggetti beneficiari previsti dall'art. 5.1;
- f) presentazione di dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione o la permanenza dell'agevolazione;
- g) quando dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti da MUR e/o Hub e /o Spoke emergano inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dall'Avviso, dal provvedimento di concessione del contributo, dall'accordo tra Spoke e Beneficiari o dalla normativa di riferimento;
- h) qualora il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica;
- i) qualora il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto, sia assoggettato a fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato fallimentare o preventivo o altre procedure concorsuali oppure alle procedure disciplinate dal d.lgs. 14/2019, salvo il caso di concordato preventivo con continuità aziendale e gli altri casi in cui l'attività prosegua;
- j) qualora il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto si trovi in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto;
- k) qualora il beneficiario interrompa l'intervento per cause imputabili al beneficiario;
- l) nei casi in cui le richieste di variazione di progetto non siano accolte, in quanto non rispettano le disposizioni del presente Avviso;
- m) in caso di accertamento di doppio finanziamento pubblico degli interventi previsti, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale;
- n) in caso di accertamento della violazione dei principi generali di DNSH, e dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico (c.d. tagging), il principio di parità di genere, di superamento dei divari territoriali e di protezione e valorizzazione dei giovani;
- o) in caso di mancato rispetto delle previsioni stabilite dai regolamenti comunitari e nazionali di riferimento per l'attuazione del PNRR;
- p) qualora il MUR proceda alla revoca totale e parziale del finanziamento secondo quanto indicato nell'Art. 22 dell'Avviso del Ministero dell'Università e della Ricerca per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base" – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" – Investimento 1.3, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU;

- q) nei casi espressamente previsti dall'articolo 17, comma 2, lettere da a) ad f) del Decreto Ministeriale n.1314 del 14 dicembre 2021 e ss.mm.ii.;
- r) in caso di accertamento di casi di conflitto di interessi, corruzione e frode;
- s) in caso di mancato conseguimento o perdita sopravvenuta dei criteri di ammissibilità di cui all'art. 3.3 del presente Avviso;
- t) in tutti gli altri casi di inadempienza degli obblighi assunti e di qualsiasi delle ulteriori previsioni stabilite dai regolamenti comunitari e nazionali di riferimento per l'attuazione del PNRR.

In caso di revoca parziale dell'agevolazione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione della quota di contributo (nel caso in cui sia stato erogato), maggiorato degli interessi al tasso di riferimento UE sopra indicato, per il periodo compreso tra la data valuta dell'erogazione e la data di revoca.

In caso di revoca totale dell'agevolazione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione del contributo (nel caso in cui sia stato erogato), maggiorato degli interessi al tasso di riferimento UE sopra indicato, per il periodo compreso tra la data valuta dell'erogazione e la data di revoca.

Sono applicate, ove pertinenti, le disposizioni procedurali di cui all'articolo 17 del Decreto Ministeriale n. 1314 del 14 dicembre 2021 e ss.mm.ii.

Il tasso applicabile per il calcolo degli interessi è quello stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/021, secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Regolamento (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione.

Procedimento di revoca

Al verificarsi di una delle condizioni indicate al paragrafo precedente, lo Spoke comunicherà al beneficiario l'avvio del procedimento di revoca dell'agevolazione, assegnando un termine di 15 giorni per presentare eventuali osservazioni, chiarimenti e/o documenti. Decorso inutilmente il suddetto termine senza che sia pervenuto un riscontro da parte del beneficiario, oppure se le osservazioni dello stesso non siano accolte, lo Spoke dichiarerà la revoca totale o parziale dell'agevolazione e ne chiederà la restituzione con gli interessi maturati, come sopra precisato.

5.5 Rinuncia

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla richiesta di contributo o all'agevolazione concessa, dovrà comunicarlo allo Spoke a mezzo PEC all'indirizzo ateneo@pec.unina.it

Nel caso in cui la rinuncia avvenga dopo la concessione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'importo di agevolazione erogato e non ancora restituito – ove fossero già avvenute erogazioni – oltre agli interessi, secondo quanto stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/021, secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Regolamento (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione.

5.6 Conservazione della documentazione

Il Beneficiario dell'Avviso è obbligato a garantire la conservazione della documentazione

progettuale in fascicoli cartacei e/o informatici per almeno 5 (cinque) anni dalla data di conclusione del progetto², dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute, al fine di assicurare la completa tracciabilità delle operazioni – nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto-legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021. Tale documentazione, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovrà essere messa prontamente a disposizione su richiesta del MUR, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali. Nell'accordo tra Spoke e Beneficiari, questi ultimi autorizzano la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario.

5.7 Informazione, comunicazione e visibilità

Per ciascun progetto che usufruisca dei contributi previsti dal presente Avviso, il beneficiario è tenuto a garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 e informare in modo chiaro che il progetto in corso di realizzazione è stato selezionato e finanziato nell'ambito del Programma RESTART identificato con codice PE00000001 ed è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa NextGenerationEU (ad es. utilizzando la frase “finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto e del Programma RESTART, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR.

5.8 Accesso aperto

Coerentemente con le finalità del presente Avviso, ai risultati del Progetto di ricerca e ai relativi dati (ad esempio, le pubblicazioni di risultati originali della ricerca scientifica, i dati grezzi e i metadati, le fonti, le rappresentazioni digitali grafiche e di immagini e i materiali multimediali scientifici) deve essere garantito un accesso aperto al pubblico nel minor tempo e con il minor numero di limitazioni possibile, secondo i principi “Open science” e “FAIR Data”.

I suddetti principi sono applicati da tutti i beneficiari. I costi per attuarli e renderli effettivi sono ammissibili al finanziamento, inclusi i costi per le pubblicazioni, la disseminazione, la formazione agli operatori e al pubblico.

6. RESPONSABILITÀ DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L. n. 241/1990, il responsabile del procedimento è il dott. Giovanni Colecchia, e-mail: pe-restart@unina.it

7. TRATTAMENTO DEI DATI

Tutti i dati personali di cui lo Spoke verrà in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., nonché ai sensi della disciplina del Regolamento (UE) 2016/679 e delle disposizioni contenute

² Il progetto si intende chiuso alla data di erogazione della quota a saldo del contributo spettante al Beneficiario

nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241.

8. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Per le eventuali controversie che dovessero sorgere in ordine al presente bando il Foro competente è il Foro di Napoli.

9. MODIFICHE DELL'AVVISO

Eventuali modifiche o integrazioni al presente bando saranno comunicate attraverso la pubblicazione sul sito web dell'Università degli Studi di Napoli Federico II:
<https://www.ricerca.unina.it/bandiacascata/bandi-restart/>

10. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei piani e programmi di riferimento settoriale.

11. RIFERIMENTI E ALLEGATI

L'Avviso, tutti gli allegati e documenti accessori, sono pubblicati al sito
<https://www.ricerca.unina.it/bandiacascata/bandi-restart/>.